PROGRAMMA

DEL

CERIMONIALE DA ESEGUIRSI

PEL FUNERALE

DI SUA MAESTÀ

FERDINANDO SECONDO

RE DEL REGNO

DELLE DUE SICILIE

TRAPASSATO NELLA REGGIA DI CASERTA

IL DÌ 22 MAGGIO 1859.

NAPOLI,

DALLA STAMPERIA REALE

1859.

PROGRAMMA

DEL CERIMONIALE DA ESEGUIRSI

PEL FUNERALE

DI SUA MAESTÀ

FERDINANDO SECONDO

RE DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

Trapassato nella Reggia di Caserta

IL DI 22 MAGGIO 1859.

Il Cadavere di Sua Maestà il Re FERDINANDO II, di augusta ricordanza, rimarrà nel suo letto per lo spazio di ore ventiquattro nel real Appartamento di Caserta. Sarà esso guardato notte e giorno dal Somigliere del Corpo, da'Gentiluomini di Camera, dagli Ajutanti di Camera, col solito servizio delle Guardie del Corpo, vestiti tutti in grande uniforme ed in lutto rigoroso, come ogni altro che interverrà nel funerale. Terminate le dette ventiquattro ore, sarà da'medesimi vestito, e si passerà su di una tavola coverta di velluto cremisi gallonato di oro col corrispondente materassino e cuscino, nel mezzo della stanza, nella quale la defunta Maestà Sua soleva dormire. Ivi dagli accennati Somigliere, Gentiluomini di Camera ed Ajutanti di Camera se le bacerà la mano. Dipoi da-

gli Ajutanti di Camera si passerà in una cassa corredata di otto maniglie, la quale resterà aperta, e dal Somigliere e Gentiluomini di Camera si porterà sino alla porta della contigua stanza, ove presente il Maggiordomo Maggiore e gli altri Capi di Corte, quattro Maggiordomi di settimana subentreranno ad altrettanti Gentiluomini di Camera in uno de' lati della cassa, la quale (preceduta dal Cerimoniere di Corte, dall' Usciere maggiore e da quattro Uscieri di Camera, da' Gentiluomini di Camera con esercizio, Maggiordomi di settimana e Gentiluomini di Camera di entrata col Somigliere, e seguita dal Maggiordomo Maggiore, dal Comandante delle reali Guardie del Corpo e dal Cavallerizzo Maggiore con torce accese) verrà condotta, accompagnata da' Cappellani di Camera e Clero Palatino, nel luogo ove dovrà consegnarsi il Reale Cadavere a' Medici e Chirurgi di Corte per farlo iniettare.

Dovrà il Real Cadavere essere spogliato e rivestito sempre dal Somigliere co' Gentiluomini di Camera ed Ajutanti di Camera.

Il Real Cadavere sarà trasportato dalla Reggia di Caserta in quella di Napoli privatamente.

Verrà eretto nella sala de' Vicerè nella detta Reggia di Napoli un feretro sottoposto ad un Tosello reale, e vi si formeranno quattro Altari. Sul feretro si osserveranno gli emblemi della Sovranità, e sul quale si troverà esposto il Real Cadavere nel dì 29 del corrente maggio, e vi rimarrà ne' giorni 30 e 31 detto mese.

Trovandosi il Reale Cadavere sul feretro sarà guardato notte e giorno da' quattro Capi di Corte, da' Gentiluomini di Camera, da' Maggiordomi di settimana, da' Cavallerizzi di Campo, dalle reali Guardie del Corpo, e dall' Usciere maggiore con gli Uscieri di Camera; facendosi il servizio per turno, come durante la vita di S. M. il defunto Re nelle grandi funzioni.

Nelle mattine degl' indicati giorni 29, 30 e 31 negli Altari di sopra accennati saranno celebrate le Messe da' Sacerdoti destinati dal Cappellano Maggiore. Nelle ore pomeridiane degli stessi giorni si canterà la *Libera* dalle quattro Religioni Mendicanti, ad eccezione dell' ultimo giorno, in cui la *Libera* si canterà la mattina per non ritardare le esequie nelle ore pomeridiane.

Ne' primi due giorni il popolo sarà ammesso nella sala del feretro dalle ore dieci antimeridiane alle ore sei pomeridiane; nel giorno 31 dalle ore otto antimeridiane sino al mezzodì.

Ad ore tre pomeridiane del detto giorno 31 maggio il Real Cadavere, dopo essere stato benedetto dal Cappellano Maggiore coll' assistenza del Parroco Palatino, dovrà calarsi per la scala grande da' Gentiluomini di Camera e Maggiordomi di settimana. Si troveranno schierati in due ali con torce accese i Gentiluomini di Camera con esercizio, i Maggiordomi di settimana ed i Gentiluomini di Camera di entrata, de' Paggi, i Cappellani di Camera, il Clero Palatino, il Capitolo della Cattedrale e la Collegiata di S. Giovanni Maggiore. Posto il Real Cadavere nella cassa, si farà la prima oculare ricognizione da' Capi di Corte e dal Cappellano Maggiore.

Indi dal Controloro della Real Casa sarà chiusa la cassa a tre chiavi, le quali dal Cerimoniere di Corte saranno consegnate cioè, la prima al Maggiordomo Maggiore, la seconda al Comandante delle reali Guardie del Corpo, e la terza al Cappellano Maggiore.

La cassa sarà di cipresso, foderata di piombo, vestita di tela d' oro e gallonata, avrà il materassino corrispondente ed un interno coverchio di cristallo: vi si vedranno inoltre due scudi di argento, uno alla testa e l' altro a' piedi, con le Arme reali: sul coverchio vi saranno tre gigli sormontati dalla Corona reale a' piedi della corrispondente Croce.

Chiusa la cassa, il convoglio funebre s' incamminerà nel modo seguente :

I volanti e staffieri, che si troveranno divisi in due file schierati nel corridojo fuori della sala ;

Un picchetto delle reali Guardie del Corpo a piedi ;

La Croce della Collegiata di S. Giovanni Maggiore con chierici;

La Croce del Capitolo della Cattedrale con chierici ;

La Croce del Cappellano Maggiore con chierici ;

L' Usciere maggiore, un Usciere di Camera vestito da Re delle Armi, e quattro Uscieri di Camera vestiti da Araldi;

I Gentiluomini di Camera di entrata, i Maggiordomi di settimana ed i Gentiluomini di Camera con esercizio, con le torce accese ;

La Collegiata di S. Giovanni Maggiore, il Capitolo della Cattedrale, ed il Cappellano Maggiore co'Cappellani di Camera e Clero Palatino, fiancheggiati dalle reali Guardie del Corpo a piedi;

E finalmente la cassa funebre, che verrà portata da'quattro Gentiluomini di Camera più antichi, e da quattro Maggiordomi di settimana ugualmente più antichi, in mezzo a de' Paggi ed alle reali Guardie del Corpo di cavalleria, e seguita da'Capi di Corte, dal Cerimoniere di Corte, dagli Ajutanti Generali e Reali, e dagli Esenti.

Tuttò il tratto dalla porta della sala de' Vicerè sino a' piedi della scala grande sarà cordonato dalla Guardia Reale.

Giunta la cassa a' piedi della scala succennata si consegnerà a'Cavallerizzi di Campo, da' quali si porrà nel Carro funebre, ove si situeranno il Cappellano Maggiore ed il Decano della real Cappella Palatina, o in sua mancanza il Cappellano di Camera più antico.

L'ordine della marcia del convoglio sarà:

Tre squadroni del 2.° Ussari della Guardia con stendardo e fanfarra;

La batteria dell'artiglieria a cavallo;

Tre squadroni del 1.° Ussari della Guardia con stendardo e fanfarra;

Indi le reali Guardie del Corpo a piedi;

Quattro primi battitori delle reali Guardie del Corpo di cavalleria;

La carrozza di rispetto, detta Vanguardia, coverta con pompa a bruno e tirata da otto cavalli;

L'Usciere maggiore;

Il Re delle Armi in mezzo a quattro Araldi;

I Gentiluomini di Camera di entrata;

I Maggiordomi di settimana;

I Gentiluomini di Camera con esercizio;

Il Cerimoniere di Corte;

I Capi di Corte;

La Collegiata di S. Giovanni Maggiore con la Croce;

Il Capitolo della Cattedrale con la Croce;

I Cappellani di Camera e Clero Palatino con la Croce;

(Tutti a piedi con torce accese.)

Altri quattro secondi battitori delle reali Guardie del Corpo di cavalleria;

I suddetti volanti e staffieri;

Il Paggio di valigia a cavallo;

Il Carro funebre tirato da otto cavalli;

I Cavallerizzi di Campo a cavallo posti a' lati delle bilance e de' timonieri;

De' Paggi a' fianchi di esso Carro con torce accese.

A' lati delle ruote grandi dello stesso andranno dalla parte dritta il Comandante della compagnia delle reali Guardie del Corpo, e dalla parte sinistra il Sottotenente della stessa, avendo dietro di loro gli Esenti disponibili della sudetta compagnia.

Seguiranno poscia gli Ajutanti Generali e Reali di S. M. ed i Generali del reale Esercito a cavallo.

Verrà indi il rimanente della precennata compagnia delle reali Guardie del Corpo con lo stendardo.

Inoltre verranno i Cavallerizzi di Campo disponibili.

Infine seguirà il Piccadore maggiore soprannumero a cavallo alla testa di un dato numero di cavalli da sella ammantati di nero sino a terra, condotti da' palafrenieri a piedi.

I seguenti Corpi di fanteria e cavalleria, appoggiando la dritta dirimpetto al real Palazzo, si stenderanno sino dirimpetto all' angolo di Maddaloni, e da questo punto voltando verso S. Chiara sin dove potranno arrivare, per rendere gli onori al Real Cadavere; passato il quale essi Corpi immediatamente dopo i Generali romperanno per la dritta per sezione per marciare verso la sinistra, affine di accompagnare il Real Cadavere sino alla Chiesa:

Due battaglioni del 1.° reggimento Granatieri della Guardia;

Due battaglioni del 2.° reggimento Granatieri della Guardia;

Tre battaglioni del 3.° reggimento della Guardia Cacciatori;

Due battaglioni de' Tiragliatori della Guardia;

Due battaglioni della real Marina;

Un battaglione de' Carabinieri a piedi;

Un battaglione di Artiglieria;

Un battaglione del 1.° di linea;
Un battaglione del 7.° di linea;
Due battaglioni dell'11.° di linea;
Due battaglioni del 2.° Svizzero;
Due battaglioni del 3.° Svizzero;
Batteria Svizzera;
Due battaglioni del 4.° Svizzero;
Quarto battaglione Cacciatori;
Tredicesimo battaglione Cacciatori;
Due squadroni de'Carabinieri a cavallo;
Una batteria di Artiglieria di campagna;
Due squadroni del 1.° Dragoni;
Due squadroni del 2.° Dragoni;
Due squadroni del 3.° Dragoni;
Due squadroni de' Lancieri.

Appresso alla Truppa andranno delle carrozze a sei cavalli. Queste arriveranno sino a S. Chiara; e quando sarà ivi terminato il funerale ritorneranno a Palazzo.

Allorquando il Carro funebre uscirà dalla porta principale del real Palazzo, tutt' i forti di questa Capitale ed i reali legni da guerra incominceranno a tirare un colpo di cannone in ogni due minuti sino al momento dell' arrivo alla Chiesa di S. Chiara.

Alla detta Chiesa saranno situate preventivamente due compagnie di fanteria della Guardia Reale, le quali vi rimarranno la notte ed il dì seguente sino al termine della funzione.

La truppa sarà tutta in lutto, giusta l'apposito regolamento.

Si troveranno intanto disposte nella Chiesa delle file di panche rase vestite di velluto nero e gallonate di oro per prender posto, cioè:

Nel Presbiterio.

Gli Arcivescovi e Vescovi.

Indi dalla parte del Vangelo.

Il Corpo Diplomatico e forestieri presentati a Corte;
Il Ministero di Stato;
I Generali;
La Consulta de' reali domini al di qua del Faro;
I Presidenti e regî Procuratori generali della suprema Corte di giustizia, della gran Corte de' conti e della gran Corte civile di Napoli;
Il Soprantendente generale della pubblica salute;
Il Presidente della pubblica istruzione;
Il Soprantendente generale degli archivi;
I Direttori generali;
L'Agente del contenzioso;
I Capi di officio della Tesoreria generale;
L' Intendente di Napoli;
Il Prefetto di polizia col Segretario generale;
I Brigadieri e Sottobrigadieri delle reali Guardie del Corpo;
E l' Uffizialità de' Corpi da Colonnello in giù.

Dalla parte dell' Epistola poi.

Le Dame diplomatiche e forestiere presentate a Corte;
Le Dame della Real Corte;

I Componenti della Real Camera;

L'Amministratore generale de' reali Siti e Capi subalterni di Casa Reale;

Gli Ufiziali ed Esenti delle reali Guardie del Corpo;

I Cavallerizzi di Campo;

Il Corpo della città di Napoli;

Le Dame di città;

I Cavalieri ascritti al Libro d'oro ed a' registri;

I Presidenti ed i Cavalieri dell' Ordine Costantiniano, di S. Giorgio della Riunione e di Francesco I;

I Brigadieri e Sottobrigadieri delle reali Guardie del Corpo;

E l'Uffizialità de' Corpi da Colonnello in giù.

I Capi di Corte staranno sempre presso il Real Cadavere, come pure i due Gentiluomini di Camera di guardia ed il Maggiordomo di settimana, l'Esente delle reali Guardie del Corpo di servizio, ed i due Cavallerizzi di Campo di servizio.

Giunto a S. Chiara il Real Cadavere, da' Cavallerizzi di Campo si calerà la cassa, e si porterà su di un tavolino vestito di stoffa simile a quella che veste la detta cassa, situato esso tavolino tra i due fonti di acqua santa sopra un tappeto di lutto di velluto gallonato d'oro.

Alla porta della Chiesa verrà il Cadavere ricevuto dal Cerimoniere di Corte, dal Padre Guardiano e da que' Religiosi, divisi in due ali lateralmente alla porta; da' Gentiluomini di Camera con esercizio, da' Maggiordomi di settimana e da' Gentiluomini di Camera di entrata, da' Cappellani di Camera e dal Clero Palatino, dal Capitolo della Cattedrale e dalla Collegiata di S. Giovanni Maggiore, parimente divisi in due ali, cioè prima i Cappellani di Camera e il Clero Palatino, il Capitolo della Cattedrale e la Collegiata di

S. Giovanni Maggiore, indi i Gentiluomini di Camera con esercizio, i Maggiordomi di settimana, i Gentiluomini di Camera di entrata, ed in ultimo i Religiosi, tutti con torce accese: chiudendosi il vano di tali linee dietro le tre Croci dalle reali Guardie del Corpo di cavalleria, e a'lati delle medesime da Paggi; e nella parte opposta anche da Paggi e dalle reali Guardie del Corpo a piedi situate dietro di essi.

Collocata nella indicata guisa la cassa, si farà in presenza del detto Padre Guardiano la seconda oculare e verbale ricognizione dal Ministero di Stato, da'Capi di Corte e dal Cappellano Maggiore, invitati dal Cerimoniere di Corte. In questa seconda ricognizione dal Direttore del Ministero e real Segreteria di Stato degli affari ecclesiastici con voce alta si domanderà al Somigliere: *È egli questo il Corpo di Sua Maestà* FERDINANDO SECONDO *Re del Regno delle Due Sicilie?* E dopo di essersi dal Somigliere risposto anche con voce alta: *Egli è desso*, si chiuderà dal Controloro della Real Casa la cassa, la quale verrà portata sul Catafalco dagli stessi quattro Gentiluomini di Camera e quattro Maggiordomi di settimana, preceduta dagli astanti Religiosi, da'Gentiluomini di Camera di entrata, da'Maggiordomi di settimana, da'Gentiluomini di Camera con esercizio, da'Cappellani di Camera col Clero Palatino, dal Capitolo della Cattedrale, e dalla Collegiata di S. Giovanni Maggiore, che andranno a schierarsi cioè, i Religiosi in testa del Catafalco, i Gentiluomini di Camera e Maggiordomi di settimana ne'due lati, e gli accennati Clero, Capitolo e Collegiata a' piedi dello stesso.

Ciò eseguito, un Cavallerizzo di Campo ordinerà a'cocchieri delle reali carrozze di ritirarsi.

Resteranno in Chiesa le reali Guardie del Corpo di cavalleria co'loro Uffiziali corrispondenti, le reali Guardie del Corpo a

piedi nel numero bisognevole, due Gentiluomini di Camera, un Maggiordomo di settimana, un Cavallerizzo di Campo, i Cappellani di Camera co' loro Ajutanti di oratorio, e l'Usciere maggiore.

La mattina del 1.° giugno ad ore otto ritorneranno a S. Chiara le due reali carrozze, e l'altra de' Capi di Corte.

Alla stessa ora dalle quattro Religioni Mendicanti, Domenicani, Francescani, Agostiniani calzi e Carmelitani si canterà la *Libera*.

Alle ore dieci i forti della Capitale ed i reali legni da guerra ripiglieranno lo sparo del cannone in ogni due minuti, ed all'ora istessa quattro battaglioni di fanteria della Guardia Reale si troveranno schierati in battaglia dalla porta della Chiesa lungo la strada di Monteoliveto, e vi si tratterranno tutto il tempo della cerimonia. Essi eseguiranno tre scariche, una al principio della Messa, l'altra alla Elevazione, e l'ultima allorquando le Regie Spoglie saranno riposte nella Cappella de' reali Depositi.

Contemporaneamente alle tre scariche anzidette, i forti della Capitale ed i reali legni da guerra, cessando i colpi di cannone in ogni due minuti, corrisponderanno con tre salve reali.

All' accennata ora delle dieci della mattina si troveranno in Chiesa tutti coloro che sono intervenuti nella funzione del giorno precedente.

Il Cappellano Maggiore celebrerà la gran Messa, dopo la quale da Monsignor Salzano Consultore della Consulta de' reali dominî di qua del Faro si reciterà l'orazione funebre. Indi i Prelati per le assoluzioni, preceduti da' Cappellani di Camera e Clero Palatino, andranno al tumulo per recitar solennemente le *Libere* con le rispettive assoluzioni.

In questo mentre il tavolino col tappeto, che ha servito nella passata sera, verrà situato presso il gradino della cona dell'Altare

maggiore dirimpetto alla scalinata del Catafalco, ed innanzi al medesimo dall'Usciere maggiore si situerà il Re delle Armi in mezzo a' quattro Araldi di spalle all' Altare maggiore. Il Corpo di Città di Napoli coll' Intendente di Napoli e Prefetto di Polizia saranno al lato di esso tavolino opposto al Re delle Armi, divisi in due file finchè non sarà calato dal Catafalco il Real Cadavere. Al lato destro del Re delle Armi, cioè alla testa del Cadavere, si porrà il Ministero di Stato.

Disposte così le cose, si calerà la cassa col Real Cadavere da' soliti Gentiluomini di Camera e Maggiordomi di settimana, circondata da Paggi con le torce: la precederanno i Cappellani di Camera col Clero Palatino, ed i Gentiluomini di Camera e Maggiordomi di settimana, e la seguiranno il Cappellano Maggiore, i quattro Capi di Corte ed il Cerimoniere di Corte.

Verrà essa situata sull' accennato tavolino con la testa dalla parte del Vangelo.

Immediatamente i Capi di Corte si situeranno al lato sinistro del Re delle Armi, cioè a' piedi del Real Cadavere.

Il Cappellano Maggiore prenderà luogo col detto Padre Guardiano innanzi al Re delle Armi. Quindi si aprirà la cassa per farsi la terza ed ultima ricognizione nel seguente modo.

Dal Direttore del Ministero e real Segreteria di Stato degli affari ecclesiastici si domanderà per ben tre volte al Somigliere del Corpo: *È egli questo il Corpo di Sua Maestà Ferdinando Secondo Re del Regno delle Due Sicilie?* Allora dal Somigliere si risponderà: *Egli è desso.* Indi dal Controloro della Real Casa si chiuderà la cassa, e si renderanno le chiavi al Cerimoniere di Corte per passarle al Maggiordomo Maggiore, al Comandante delle reali Guardie del Corpo, ed al Cappellano Maggiore.

La cassa, portata da' riferiti Gentiluomini di Camera e Maggiordomi di settimana, preceduta dal Padre Guardiano co' suoi Religiosi, dall'Usciere Maggiore, e dal Re delle Armi con gli Araldi, circondata da' Paggi con torce, ed accompagnata dal Ministero di Stato, da' quattro Capi di Corte, dal Cappellano Maggiore, dal Cerimoniere di Corte, dall'Intendente col Corpo di Città di Napoli, e dal Prefetto di Polizia, verrà riposta nella Cappella de' reali Depositi. Quindi il Padre Guardiano ne presenterà la ricevuta al Cappellano Maggiore, ed egli co'suoi Religiosi passerà la cassa in altra preparata controcassa di rame con sopra la cifra del Re estinto, e corredata di tre serrature, le quali si chiuderanno parimenti dal Controloro della Real Casa, consegnandosi le chiavi come sopra.

Quella delle tre chiavi di quest' ultima cassa spettante al Comandante delle reali Guardie del Corpo si passerà al detto Padre Guardiano, che ne farà ricevuta; e l' altra della prima cassa si rimetterà dal medesimo Comandante delle reali Guardie del Corpo a SUA MAESTÀ FRANCESCO II per via della reale Maggiordomia Maggiore e Soprantendenza generale di Casa Reale, ove la M. S. si degnerà ordinare che resti in deposito.

Le due chiavi consegnate al Maggiordomo Maggiore si rimetteranno dal medesimo egualmente a S. M., la quale si degnerà ordinare che ne venga restituita una per tenersi in deposito nella reale Maggiordomia Maggiore, e che l'altra si conservi nel Ministero e real Segreteria di Stato della Presidenza del Consiglio de' Ministri, di manierachè in essa sia depositata una chiave di ciascuna delle due casse. Le chiavi finalmente consegnate al Cappellano Maggiore si depositeranno nella Segreteria della reale Cappella Palatina.

Subito dopo terminata la funzione il Corpo Diplomatico si re-

cherà nel real Palazzo di Capodimonte per complimentare le LL. MM.

Il Ministero di Stato poi, i Capi di Corte, il Cerimoniere di Corte, i Componenti della Real Camera, e tutt' i Funzionari ammessi in Galleria si porteranno egualmente nel suddetto real Palazzo per baciare le mani alle prelodate MM. LL.

Nota. Le Dame della Real Corte nella funzione che avrà luogo nella Chiesa di S. Chiara indosseranno l' uniforme col manto e finimenti neri.

I Componenti poi della Real Camera in tutte le succennate funzioni vestiranno il grande uniforme col sottabito nero.